

prestado, chiamono il suo Conseio, et lecta la lettera tutti fono di un voler, et cusi porterano *immediate* li ducati 10 milia. Et elexeno do oratori domino Antonio Caodivacca el cavalier, et domino da Lion dottor.

Da Trevizo, di sier Stefano Magno podestà et capitano. In conformità, scrive nel suo Conseio tutti esser contenti de l'imprestito.

Da Vicenza, di sier Zuan Pixani podestà et sier Zuan Antonio da chà Taiapiera capitano. Come, lecta la lettera et proposto nel suo Conseio, preseno servir la Signoria et

Da Verona, di sier Zuan Emo podestà et sier Daniel Barbaro capitano. Come hanno preso nel suo Conseio di servir la Signoria, et venderano li vicariadi per haver presto li danari.

Fo lecto *etiam* una lettera di dicti rectori de Verona con uno riporto hauto de le cose de sopra; et esser zonto uno capitano chiamato per far 40 bandiere de fanti, se dice per condurli in Borgogna per romper guerra a Franza. Et altre particolarità, *ut in litteris*.

Fu lecto una lettera di monsignor Lutrech da Civita di Chieti, di 22. Scrive al Serenissimo li progressi fatti, et non è di lassar l'impresa, però non si manchi al danaro per pagar le zente et tenir in Lombardia le zente si è ubligati di tenir. Et più, havendo inteso el re Christianissimo vol romper guerra di là a l'Imperador, che il meglio saria attender prima a l'Italia, però si persuadi la Christianissima Maestà a voler far questo; con altre assà parole et consigli a beneficio de la guerra, *ut in litteris*. Una savia et ben*ditata e longa lettera, et soprattutto lauda summamente il procurator Pexaro.

11* Fu posto, per i Savii, una lettera a sier Zuan Battista da Molin proveditor zeneral in Dalmazia; che quelli ha in prexon a Spalato, et formato processo, quei meritano *poenam sanguinis*, li mandi de qui a le preson et li processi a li Avogadori; quelli *citra sanguinis* remetemo a lui li debbi punir, havendo rispetto a la calamità di Spalato per la peste stata, et a la condition di tempi, *ut in parte*. Et è risposta di sue lettere, di 5 Fevrer passato. Ave: 172, 2, 2.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savii, mandar uno presente di cose quadragesimal a monsignor di Lutrech, qual costa ducati 80, *ut in parte*. Et fu presa,

Fu posto, per i Savii tutti, che a Pandolfo Cernami luchese, qual li bisogna per una sua nave, patron Zuan Quartano, con la qual conduceva formenti in questa terra, et per fortuna ha dato in terra a Puola, li sia dà di l'Arsenà una barca vecchia, 5 tornali, 10 taie da ternali, 5 pasteche, 8 manti di galle sotil, 5 argane fornite, 10 pezi di stopazo, 6 meminali di centure, depositando in contadi etc. Et *de coetero* non si possi dar robe de l'Arsenal ad alcun se non darano in contadi a l'Arsenal, et scrivendo in Banco, li patroni li trazi in termine di 8 zorni. Ave: 181, 5, 1.

Fu posto, una parte per i Savii, zerca quelli die-no pagar la tansa et non hanno il credito, il modo di pagarla, come in la parte si contien. Là copia è qui avanti. Fu presa. 188, 7, 3.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, Savii del Conseio et terra ferma, che havendo sier Vettor Grimani procurator oferto prestar a la Signoria nostra ducati 500, questa oferta sia acetata et la restituzion si fazi in le prime angarie. La copia sarà qui avanti. Fu presa. 173, 19, 0.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi del Conseio et terra ferma la expedition del conte Alexandro Nogaruala et Tomà Colpano dottor oratori di Verona, et domino Francesco Losco dottor, cavalier, et Vincenzo Feramosca dottor oratori di Vicenza, che li debitori di le daie di le lanze da primo Marzo 1517 fin 1527, li sia concesso a pagar la mità per tutto questo mexe et l'altra mità per tutto April, metando a conto quello ha dato a li exatori, non obstante sententie di Proveditori sopra le camere, e le cause di Francesco da Ugnoan et Piero Venier exatori sia come le è, et sia revocà semplici mandati di rectori, et quello se scoderà sia implicà a le presente occorentie, sotto pena etc. Et a li Proveditori sopra le camere siano dati ducati 200, et la execution sia comessa al Proveditor sora i danari et al Cassier di Collegio, *ut in parte*. Ave: 160, 4, 7.

Die tertia Martii, 1528. In Rogatis.

12

*Sapientes Consilii,
Sapientes Terrae firmae.*

Fu preso, per questo Conseio, che la ultima tansa una et mezza al Monte di subsidio fusse pagata una de sconto *cum* la tansa a restituir, et l'altra meza in contadi, nè fusse acetà il sconto a chi non pagava prima li contadi. Et perchè si vede quelli